Il sistema regionale dell'innovazione

UNU-AI, la nuova Università dell'Onu si insedia in un territorio come quello dell'Emilia-Romagna in cui l'innovazione è uno dei pilastri fondanti su cui si concentra l'impegno delle istituzioni. Tra le realtà più importanti che concorrono al raggiungimento di questi obiettivi, quattro sono quelli più rilevanti.

DAMA Tecnopolo Data Manifattura di Bologna – È il tecnopolo di Bologna, un'eccellenza internazionale per il supercalcolo, i Big Data e l'Intelligenza Artificiale, con applicazioni nell'ambito scientifico e tecnologico della meteorologia, climatologia, salute, scienze della terra e industria e ospita il Cineca (il Consorzio Interuniversitario, il maggiore centro di calcolo in Italia), il Data Center del Centro Europeo per le previsioni meteorologiche a medio termine, il CNAF, che è il centro di calcolo principale dell'INFN (Istituto Nazionale di Fisica Nucleare) e ICSC – Centro Nazionale per la Ricerca in High Performance Computing, Big Data e Quantum Computing A breve ospiterà anche ART-ER (la Società Consortile dell'Emilia-Romagna nata per favorire la crescita sostenibile della regione attraverso lo sviluppo dell'innovazione e della conoscenza, l'attrattività e l'internazionalizzazione del territorio) e BI-REX, uno degli 8 Competence Center nazionali istituiti dal Ministero dello Sviluppo Economico nel quadro del piano governativo Industria 4.0, con focus specializzato sul tema Big Data. Dama ospiterà anche il Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici, Enea, l'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile, la Fondazione IFAB su Big Data e Intelligenza Artificiale per lo Sviluppo Umano, L'Istituto Ortopedico Rizzoli, Italia Meteo e il Centro di Coordinamento del Decennio per la Resilienza Costiera. A queste si aggiungerà la sede dell'Università dell'Onu UNU-AI

Rete Tecnopoli - I Tecnopoli sono una Rete di 12 infrastrutture, dislocate in 24 sedi sul territorio dell'Emilia-Romagna, che ospitano e organizzano attività e servizi per la ricerca industriale, lo sviluppo sperimentale e il trasferimento tecnologico a sostegno dell'innovazione delle imprese, delle persone e del territorio. Il loro obiettivo è di promuovere l'offerta delle Rete Alta Tecnologia presso le imprese e facilitare le connessioni tra il sistema dell'innovazione e il territorio e analizzare i fabbisogni e facilitare le connessioni tra ricerca, imprese e istruzione. La rete offre servizi specialistici (come il supporto agli strumenti finanziari a sostegno dell'innovazione, il mentoring delle startup innovative, il supporto alla valorizzazione della proprietà intellettuale e contrattuale) e organizza eventi di divulgazione tecnico-scientifica, oltre a fornire accesso alle attività dei laboratori di ricerca situati nei Tecnopoli, organizzare visite aziendali e azioni di progettazione collaborativa.

Rete Alta Tecnologia - La Rete Alta Tecnologia è lo strumento promosso dalla Regione Emilia-Romagna per organizzare l'offerta di ricerca industriale regionale ed è composta da 101 strutture: 87 Laboratori di Ricerca industriale e 14 Centri per l'Innovazione, con competenze che coprono i seguenti ambiti di specializzazione: Meccatronica, Materiali, Aerospazio, Agroalimentare, Salute, Benessere, Edilizia, Costruzioni, Cultura e Creatività, Digitale, Energia, Sostenibilità. Dal 2009 ad oggi, il valore complessivo della produzione è di 580 milioni di euro, frutto di oltre 8,600 contratti di

ricerca/impresa e di 2100 progetti di ricerca, a fronte di un finanziamento di 266 milioni dai fondi europei Por Fesr e Pr Fesr

Clust-ER - I Clust-ER sono associazioni pubblico-private (laboratori e centri di ricerca accreditati alla Rete Alta Tecnologia, imprese, enti di formazione) che condividono idee, competenze, strumenti e risorse per sostenere la competitività dei sistemi produttivi più rilevanti dell'Emilia-Romagna negli ambiti dell'agrifood, costruzioni, meccanica, salute, innovazione, urbanistica, energia e sviluppo sostenibile, turismo e industrie culturali e creative. Il coordinamento della rete dei Clust-ER è affidato ad ART-ER. Ad oggi sono stati costituiti 9 Clust-ER, per un totale di 983 associati, di cui 580 imprese.